

Alla UOD 501705
uod.501705@pec.regione.campania.it

Al Comune di Manocalzati (AV)
protocollo.manocalzati@asmepec.it

Alla Provincia di Avellino
info@pec.provincia.avellino.it

All'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino
arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

Al Comando Vigili del Fuoco Avellino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

All'ASL Avellino
protocollo@pec.aslavellino.it

All'Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

All'ATO Rifiuti Avellino
segreteria@pec.atorifiutiav.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

All'Albo Gestori Campania
albogestori.campania@pec.it

Alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Trasmissione documentazione integrativa di cui al Verbale di Conferenza dei Servizi del 23/06/2025

**Rif. Autorizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Manocalzati (AV) alla Via San Prisco n. 32
Ditta EVERGREEN SRL**

Il sottoscritto LUIGI PESCATORE, nato a AVELLINO (AV) il 23/06/1979, c.f. PSCLGU79H23A509C in qualità di Amministratore Unico della ditta denominata "EVERGREEN S.R.L." con sede impianto da autorizzare nel Comune di Manocalzati (AV) in Via San Prisco n. 32, in ottemperanza alla nota di cui all'oggetto,

TRASMETTE

Ad integrazione di quanto già trasmesso, la seguente documentazione:

- Nota tecnica di risposta ai punti integrativi redatta dall'Ing. Francesco Coda;
- Tavola 1 rev 2;
- Tavola 2 rev 2;
- Tavola 3 rev 2;
- Relazione tecnica art. 269 rev 1.

Manocalzati (AV), 03/07/2025

Il dichiarante

AC 2018

TS
CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI



Codice Fiscale **PSCLGU79H23A509C** Sesso **M**

Cognome **PESCATORE**

Nome **LUIGI**

Luogo di nascita **AVELLINO**

Data di scadenza **04/12/2026**

Provincia **AV**

Data di nascita **23/06/1979**

Dati sanitari regionali



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD

CA63489CQ

COMUNE DI / MUNICIPALITY
MONTEFORTE IRPINO

COGNOME / SURNAME
PESCATORE

NOME / NAME
LUIGI

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
AVELLINO (AV) 23.06.1979

SESSO / SEX
M

STAGURA / HEIGHT
183

EMMISSIONE / ISSUING
08.11.2018

FIRMA DEL TITOLARE / HOLDER'S SIGNATURE

CITTADINANZA / NATIONALITY
ITA

SCADENZA / EXPIRY
23.06.2029

294212






Nota tecnica di risposta ai punti integrativi di cui al Verbale di CdS del 23/06/2025 ditta EVERGREEN S.R.L.

Il sottoscritto Ing. FRANCESCO CODA nato a SALERNO il 10/11/1981, C.F. CDOFNC81S10H703H, con studio tecnico in VIA FANGARIELLI ZONA INDUSTRIALE del Comune di SALERNO, in qualità di Tecnico Incaricato dalla "EVERGREEN S.R.L.", in ottemperanza alla richiesta di cui all'oggetto, CHIARISCE ED INTEGRA QUANTO SEGUE.

PROVINCIA DI AVELLINO

Punto 1

Per quanto concerne la richiesta dell'Ing. Massimiliano Roca si allega tavola 1 rev 2 "planimetria layout impianto" con indicazione dei rifiuti pericolosi con colore diverso dai non pericolosi.

ARPAC

Sezione rifiuti

Punto 1

Relativamente alla richiesta di stoccare in maniera separata i CER con rielaborazione della tabella indicante i quantitativi di rifiuti per singolo CER, si precisa che come peraltro previsto e riportato nella DGRC 8/2019, risultano ammessi i raggruppamenti per tipologie di rifiuti per come proposti.



I raggruppamenti dei CER indicati nella documentazione tecnica allegata all'istanza sono elaborati in analogia a quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 per come riportato nella DGRC 8/2019, per come impostati non danno origine a problemi di natura ambientale.

Resta fermo ed imprescindibile che i CER all'interno dell'area del raggruppamento dovranno essere depositati in maniera separata tra di loro ai fini di consentire il controllo agli organi competenti.

Punto 2

Per tale punto si precisa che le tipologie di rifiuto trattate e previste in impianto, le quantità e le modalità di stoccaggio adottate sono tali da non generare emissioni odorigene, in guisa da non richiederne il posizionamento in ambiente chiuso. Ad ogni buon conto, per gli stalli dei rifiuti in deposito è previsto l'utilizzo, all'occorrenza, di un telo mobile di copertura, tale telo, eventualmente, assolverà anche alla funzione di contenimento e chiusura.

Punto 3

Per tale punto si rappresenta che sulla tavola 1 rev 2 - layout impianto è stata indicata anche l'area di deposito temporaneo rifiuti prodotti derivanti dalla manutenzione e gestione dell'impianto. I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione saranno gestiti conformemente a quanto previsto dall'art. 185bis del D.Lgs 152/06 e pertanto saranno stoccati in maniera separata etichettati e contraddistinti nonché separati gli dagli altri al fine di evitare commistione tra loro.

Nella tavola grafica allegata è indicata l'area in cui saranno posizionati ed etichettati.



Punto 4

Per tale punto si rappresenta che la ditta provvederà a garantire l'efficacia della tenuta del sistema di copertura "con teli mobili" a protezione dall'azione del vento e dal potenziale dilavamento delle acque meteoriche predisponendo il presidio ambientale del telo mobile per la chiusura in maniera efficace ed efficiente.

Punto 5

Per tale punto si rappresenta che all'interno dell'impianto non saranno gestiti rifiuti organici o in grado di creare colaticci; in ogni caso le eventuali acque percolatiche che si potrebbero generare all'interno dell'impianto saranno raccolte con la medesima modalità delle acque meteoriche e pertanto convogliate all'impianto di depurazione acque di pioggia dove subiranno la fase di dissabbiatura, disoleatura, trattamento biologico e disinfezione, prima del definitivo scarico. Pertanto, anche eventuali percolaticci saranno sottoposti a depurazione garantendo la conformità allo scarico delle acque.

Punto 6

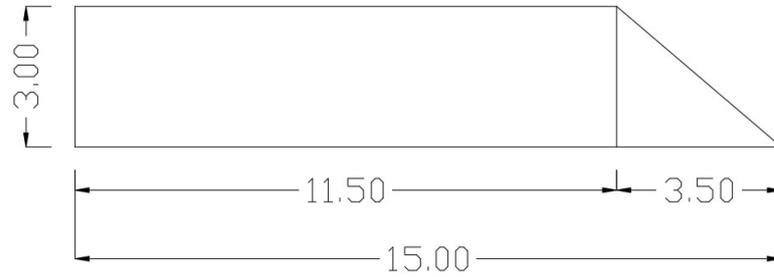
Per tale punto si rappresenta che l'altezza massima dei cumuli di rifiuti non supererà i 3 metri; lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli avverrà in apposite aree delimitate su 3 lati da new jersey (o elementi simili) di altezza minima 3 metri tali da garantire il contenimento e la separazione tra le aree.

Punto 7

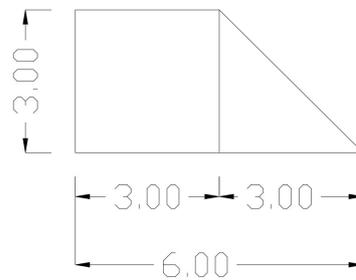
Per tale punto si rappresenta che il calcolo del volume per ciascuno degli stalli di messa in riserva e deposito temporaneo, atteso che le aree da utilizzare sono state previste con elementi in c.a. perimetrali di 3 metri su tre lati, in via prudenziale, è stato stimato come segue:



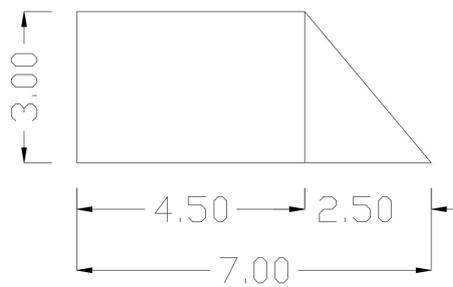
- Per gli stalli di lunghezza 15 metri:



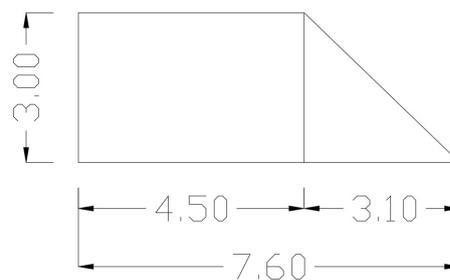
- Per gli stalli di lunghezza 6 metri:



- Per gli stalli di lunghezza 7 metri:

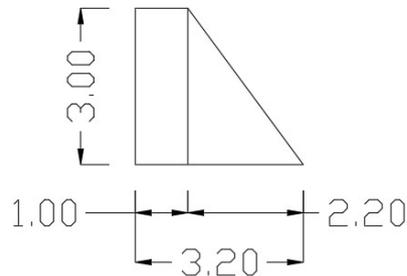


- Per gli stalli di lunghezza 7,6 metri:

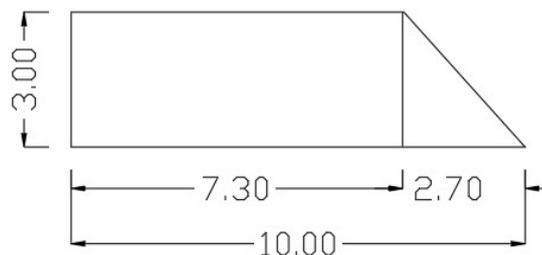




- Per gli stalli di lunghezza 3,2 metri:



- Per gli stalli di lunghezza 10 metri:



Che gli accumuli saranno realizzati così come indicato nelle figure, e pertanto si avrà un'altezza media sull'area pari o superiore a 2,5 metri.

Punto 8

Per i rifiuti CER 180103* si adotteranno le seguenti misure di gestione al fine di garantire la sicurezza in impianto:

- I rifiuti saranno gestiti e stoccati unicamente all'interno dei secchi e/o contenitori a perdere in cui sono confinati e con il quale sono stati consegnati. Non si prevede nessuna lavorazione diversa dal semplice stoccaggio, non saranno aperti o lavorati;
- Tutto il personale che entrerà a contatto con tali rifiuti sarà adeguatamente formato ed addestrato per le corrette modalità operative di gestione;



- Il rifiuto non sosterà in impianto oltre il tempo strettamente necessario per il successivo conferimento alle successive operazioni di recupero, e comunque entro i 5 giorni dalla chiusura del sacco.

Punto 9

Per tale punto si rappresenta che la recinzione del perimetro di impianto è già esistente e conforme a quanto necessario per la protezione delle aree degli impianti di trattamento rifiuti, atteso che attualmente l'area è utilizzata per l'attività di impianto di trattamento rifiuti in procedura semplificata. Ad ogni buon conto la recinzione è realizzata attraverso un misto tra muro in c.a. e sovrapposta rete metallica per un'altezza minima di 2 metri.

Per quanto concerne la barriera a verde si rappresenta che anch'essa è già esistente e soggetta a periodica manutenzione.

Acque reflue e scarichi idrici

Punto 1

Per tale punto si allega tavola 2 rev 2 "planimetria ciclo idrico" con indicazione del pozzetto di ispezione ed analisi dello scarico da monitorare.

Inoltre sempre sulla tavola 2 rev 2 "planimetria ciclo idrico" sono state indicate le coordinate del pozzetto di ispezione ed analisi dello scarico da monitorare.

Punti 2, 3 e 4

Per tale punto si rappresenta che la ditta provvede ad un costante e continuo controllo dei sistemi di depurazione mediante manutenzione e pulizia dell'impianto al fine di mantenerne sempre la piena funzionalità.



I piazzali aziendali saranno tenuti puliti e sgombri da materiali e /o oggetti non necessari.

In merito agli autocontrolli si rinvia alla specifica prescrizione dell'organo competente sui monitoraggi da effettuare e sulle relative periodicità.

Emissioni in atmosfera

Per quanto concerne le prescrizioni impartite dall'ARPAC si allega tavola 3 rev 2 "planimetria emissioni in atmosfera" e relazione tecnica art. 269 rev 2 in cui sono state acquisite le prescrizioni indicate.

Il tecnico

L'Avv. Ezio Maria Zuppari sottoscrive il presente elaborato Per quanto riguarda la validazione degli aspetti giuridici trattati.

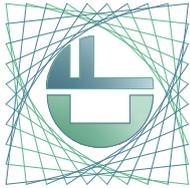
L'avvocato

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA

AMBIENTE - INGEGNERIA - SICUREZZA

Ing. Francesco Coda

Via Fangarilli Zona Industriale - 84131 Salerno
cell. 333 1706995 - info@omniang.it - francesco.coda@ordingsa.it - P.IVA 04785490659



COMUNE DI MANOCALZATI
PROVINCIA DI AVELLINO

PROGETTO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA
E RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E
NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI
MANOCALZATI (AV) ALLA VIA SAN PRISCO N.32

art. 208 del D.Lgs. 152/06

Committente: EVERGREEN S.R.L.
P.IVA: 13661951007

ELABORATO:
RELAZIONE TECNICA ART. 269 D.LGS. 152/06

ALLEGATO n.:

UNICO

SCALA:

IL COMMITTENTE:

*Per dichiarazioni rese, ricevuta e autorizzazione al
trattamento dati personali L. 196/03*

IL TECNICO:

Ing. Francesco Coda

VISTO:

Data	Rev.	Descrizione
MARZO 2025	0	Emissione
LUGLIO 2025	1	Revisione



SERVIZI E PRESTAZIONI DI INGEGNERIA
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ING. FRANCESCO CODA

Via Fangarielli Zona Industriale snc - 84131 Salerno - Cell. 333 1706995 e_mail: info@omniaing.it

RELAZIONE TECNICA

**IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI
PERICOLOSI
E NON PERICOLOSI**

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 269

Richiedente:

Denominazione	EVERGREEN SRL
Rappresentante Legale	Pescatore Luigi
P.IVA	13661951007
Sede Legale	Via Bonasia n. 110 - Modena (MO)
Sede Impianto	Via San Prisco n. 32 - Manocalzati (AV)



RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

(redatta in conformità all' art. 269 comma 2 del D. lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSA

Il sottoscritto Ing. Francesco Coda iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n.ro 5739 con studio tecnico sito in Via Fangarielli Zona Industriale snc nel Comune di Salerno, a seguito di incarico del Sig. Pescatore Luigi in qualità di Legale Rappresentante della ditta "EVERGREEN S.R.L." con sede legale in Modena (MO) alla Via Bonasia n. 110, redige la seguente relazione tecnica per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Manocalzati (AV) in Via San Prisco n. 32.

La società in epigrafe intende realizzare un impianto idoneo all'esercizio delle operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.

Tale attività è soggetta alla procedura ordinaria prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

L'attività da avviare è relativa all'esercizio delle operazioni di recupero così come individuate all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed è classificata come:

- ✓ **R13 - messa in riserva**
- ✓ **R12 - scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 e/o operazioni preliminari precedenti al recupero in mancanza di altro codice R appropriato (nel caso specifico cernita e selezione manuale).**

L'attività di recupero è soggetta al rilascio di autorizzazione da parte della Regione Campania come Procedimento Unico di cui alla D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019.



Si precisa che tale attività di messa in riserva [R13] sui rifiuti pericolosi non supera le 50 tonn/giorno, e l'attività di trattamento su rifiuti pericolosi non supera le 10 tonn/giorno restando pertanto esclusa sia dalla procedura di V.I.A. che di A.I.A.

All'interno dell'impianto attualmente la ditta SIRIO AMBIENTE & CONSULTING S.R.L. ad oggi svolge l'attività di trattamento rifiuti in procedura semplificata con AUA provvedimento prot. n. 104/2024 del 08/01/2024 concessagli dalla EVERGREEN SRL con Voltura AUA n. 2/2021.

A seguito del completamento del rilascio dell'autorizzazione art. 208, la società SIRIO AMBIENTE & CONSULTING S.R.L. dismetterà l'autorizzazione AUA per consentire gli scopi di cui alla presente istanza in capo alla EVERGREEN SRL.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area in cui si andrà a svolgere l'attività ricade nel Comune di Manocalzati (AV) in Via San Prisco n. 32 dal quale ne trae accesso. Dal punto di vista catastale, invece è identificata sulle particelle 931, 932, 933, 938 e 939 del foglio 3.

L'area ha una superficie complessiva di circa 11.600 mq di cui circa 3.120,50 mq coperti e 8.479,50 mq scoperti.

L'area è in disponibilità alla ditta per mezzo contratto di locazione.

Percorrendo la viabilità interna, si giungerà all'accesso dell'area destinata ad ospitare l'impianto di trattamento rifiuti la quale sarà totalmente recintata e dotata di cancelli di accesso e, inoltre, sarà totalmente pavimentata in c.a. impermeabilizzato nelle zone di gestione rifiuti. Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alle allegate tavole progettuali per i dettagli.



Foto aerea con indicazione dell'area di autorizzazione

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DEL CICLO PRODUTTIVO

Le operazioni che saranno svolte presso l'insediamento in parola, riguarderanno le tipologie di rifiuto individuate dai codici CER di cui all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. come elencati di seguito.

Il rifiuto in ingresso giunge all'interno di cassoni o altro, lo stesso dopo lo scarico nell'apposita area "di conferimento" sarà posizionato nella zona riservata alla "messa in riserva R13" posta su pavimento impermeabilizzato, in attesa del successivo avvio delle operazioni di recupero R12 in impianto o presso altri impianti all'uopo autorizzati.

In termini generali la soluzione impiantistica oggetto del presente intervento è finalizzata alla messa in riserva (R13) e cernita, selezione, triturazione e riduzione volumetrica (R12).



ATTIVITA' R13					
RAGGRUPPAMENTO	DENSIT A' MEDIA	MC/ GIORN O	MC/ ANNO	TONN/ GIORN O	TONN/ ANNO
<u>Raggruppamento 1</u> 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11 191209 minerali (ad esempio sabbia, rocce) 191302 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01 200303 residui della pulizia stradale 200399 rifiuti urbani non specificati altrimenti	1,5	300	93.000	450	139.500
<u>Raggruppamento 2</u> 010507 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 060503 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 170506 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05 190206 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 190801 vaglio 190802 rifiuti dell'eliminazione della sabbia 190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane 190812 fanghi prodotti dal	1,5	300	93.000	450	139.500



trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 191304 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 200304 fanghi delle fosse settiche 200306 rifiuti della pulizia delle fognature					
Raggruppamento 3	1,2	25	7.750	30	9.300
010506* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose 170503* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose 170505* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose 170507* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose 170903* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose 191301* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose 191303* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose					
Raggruppamento 4	0,7	42,86	13.285,71	30	9.300
040221 rifiuti da fibre tessili grezze 040222 rifiuti da fibre tessili lavorate					
Raggruppamento 5	0,6	16,67	5.166,67	10	3.100
080112 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11					



Raggruppamento 6 150101 imballaggi in carta e cartone 200101 carta e cartone	0,8	50	15.500	40	12.400
Raggruppamento 7 150102 imballaggi in plastica 170203 plastica 200139 plastica	0,6	75	23.250	45	13.950
Raggruppamento 8 150103 imballaggi in legno 170201 legno 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,4	62,50	19.375	25	7.750
Raggruppamento 9 150104 imballaggi metallici 170405 ferro e acciaio 170407 metalli misti 200140 metallo	1,8	55,56	17.222,22	100	31.000
Raggruppamento 10 150106 imballaggi in materiali misti	0,4	100	31.000	40	12.400
Raggruppamento 11 150107 imballaggi in vetro 170202 vetro 200102 vetro	1,2	25	7.750	30	9.300
Raggruppamento 12 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,7	21,43	6.642,86	15	4.650
Raggruppamento 13 160103 pneumatici fuori uso	0,7	28,57	8.857,14	20	6.200
Raggruppamento 14 160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	1	90	27.900	90	27.900
Raggruppamento 15 160306 rifiuti organici, diversi da	1	90	27.900	90	27.900



quelli di cui alla voce					
Raggruppamento 16 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	1,2	25	7.750	30	9.300
Raggruppamento 17 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	1	30	9.300	30	9.300
Raggruppamento 18 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1,1	72,73	22.545,45	80	24.800
Raggruppamento 19 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	1	20	6.200	20	6.200
Raggruppamento 20 200201 rifiuti biodegradabili	0,6	41,67	12.916,67	25	7.750
Raggruppamento 21 200203 altri rifiuti non biodegradabili	0,7	28,57	8.857,14	20	6.200
Raggruppamento 22 200301 rifiuti urbani non differenziati	1	30	9.300	30	9.300
Raggruppamento 23 200307 rifiuti ingombranti	0,5	100	31.000	50	15.500
Raggruppamento 24 080111* pitture e vernici di scarto,	0,7	18,57	5.757,14	13	4.030



contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose 150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose 160303* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose 160305* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose 170204* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati 170301* miscele bituminose contenenti catrame di carbone 170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose					
Raggruppamento 25 160210* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09 160601* batterie al piombo 200121* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio 200135* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	1	4,5	1.395	4,5	1.395
Raggruppamento 26 180103* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni 200132* medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,5	2	620	1	310



TOTALE	1.655,63	513.241	1.768,50	548.235
---------------	-----------------	----------------	-----------------	----------------

ATTIVITA' R12					
RAGGRUPPAMENTO	DENSIT A' MEDIA	MC/ GIORN O	MC/ ANNO	TONN/ GIORN O	TONN/ ANNO
<u>Raggruppamento 1</u> 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11 191209 minerali (ad esempio sabbia, rocce) 191302 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01 200303 residui della pulizia stradale 200399 rifiuti urbani non specificati altrimenti	1,5	466,67	144.666,6 7	700	217.000
<u>Raggruppamento 2</u> 010507 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 060503 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 170506 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05 190206 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05					



190801 vaglio 190802 rifiuti dell'eliminazione della sabbia 190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane 190812 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 191304 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 200304 fanghi delle fosse settiche 200306 rifiuti della pulizia delle fognature					
Raggruppamento 3 010506* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose 170503* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose 170505* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose 170507* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose 170903* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose 191301* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose 191303* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	1,2	8,33	2.583,33	10	3.100
Raggruppamento 4 040221 rifiuti da fibre tessili grezze 040222 rifiuti da fibre tessili lavorate	0,7	75	23.250	30	9.300



Raggruppamento 6 150101 imballaggi in carta e cartone 200101 carta e cartone	0,8	75	23.250	40	12.400
Raggruppamento 7 150102 imballaggi in plastica 170203 plastica 200139 plastica	0,6	75	23.250	45	13.950
Raggruppamento 8 150103 imballaggi in legno 170201 legno 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,4	90	27.900	25	7.750
Raggruppamento 9 150104 imballaggi metallici 170405 ferro e acciaio 170407 metalli misti 200140 metallo	1,8	90	27.900	100	31.000
Raggruppamento 10 150106 imballaggi in materiali misti	0,4	150	46.500	40	12.400
Raggruppamento 11 150107 imballaggi in vetro 170202 vetro 200102 vetro	1,2	90	27.900	30	9.300
Raggruppamento 12 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,7	30	9.300	15	4.650
Raggruppamento 13 160103 pneumatici fuori uso	0,7	30	9.300	20	6.200
Raggruppamento 14 160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	1	90	27.900	90	27.900
Raggruppamento 15 160306 rifiuti organici, diversi da	1	90	27.900	90	27.900



quelli di cui alla voce					
Raggruppamento 16 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	1,2	30	9.300	30	9.300
Raggruppamento 17 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	1	30	9.300	30	9.300
Raggruppamento 18 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1,1	90	27.900	80	24.800
Raggruppamento 19 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	1	30	9.300	20	6.200
Raggruppamento 20 200201 rifiuti biodegradabili	0,6	70	21.700	25	7.750
Raggruppamento 21 200203 altri rifiuti non biodegradabili	0,7	90	27.900	20	6.200
Raggruppamento 22 200301 rifiuti urbani non differenziati	1	30	9.300	30	9.300
Raggruppamento 23 200307 rifiuti ingombranti	0,5	200	62.000	50	15.500
TOTALE		1.930	598.300	1.520	471.200



A seconda del rifiuto in ingresso, la messa in riserva avverrà in cumuli all'interno degli stalli delineati su superficie impermeabilizzata o all'interno di cassoni chiusi ed a tenuta posti anch'essi su superficie impermeabilizzata sempre all'interno degli spazi destinati alla messa in riserva. La tabella per le attività di messa in riserva è stata organizzata per raggruppamenti atteso che sono stati accorpati rifiuti (che in ogni caso saranno stoccati in maniera separata all'interno degli stalli) su cui saranno eseguite le medesime attività di gestione e trattamento.

Gli spazi dell'area esterna nonché quelli del capannone, oltre alla messa in riserva e recupero dei CER saranno destinati alla viabilità di accesso ed alle operazioni di pesatura degli automezzi in ingresso/uscita dalla piattaforma impiantistica nonché a quelle di parcheggio.

Lista macchinari ed attrezzature che saranno utilizzate:

- Pesa per i rifiuti in ingresso;
- Mezzi meccanici (escavatore con polipo) per movimentazione e successiva selezione dei rifiuti conferiti, per l'avvio alla fase di selezione, compattamento, triturazione e per il caricamento dei mezzi per l'avvio a recupero presso altri impianti autorizzati;
- Pressa con nastro di caricamento per rifiuti non pericolosi;
- Linea di trattamento rifiuti pericolosi composta da nastro, tritratore e lavatrice;
- Linea di selezione su vaglio rotante compatto multiprodotto
- Cassoni e casse a tenuta.



QUANTITA' E QUALITA' DELLE EMISSIONI

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Per quanto attiene alle **emissioni in atmosfera**, la maggior parte delle tipologie di rifiuti che la ditta intende gestire sono del tipo non polverulento una parte di rifiuti è del tipo polverulento. Per i rifiuti polverulenti si è previsto il sistema di nebulizzazione a pioggia per l'abbattimento di tali polveri.

All'interno dei capannoni e sul trituratore, invece, sono presenti impianti di aspirazione ed abbattimento per la successiva espulsione in atmosfera.

Si precisa altresì che le tipologie di rifiuto trattate, le quantità e le lavorazioni che si svolgeranno sono tali da non generare emissioni odorigene, in guisa da non richiederne il convogliamento, il trattamento e l'espulsione in atmosfera.

Così come indicato in prescrizioni ARPAC, di seguito si indicano i 4 punti di emissione diffusa che saranno monitorati ed i cui limiti di emissione sono stati da ARPAC indicati in "10 mg/Nmc"

- P1 - stoccaggio e movimentazione
- P2 - stoccaggio e movimentazione
- P3 - stoccaggio e movimentazione
- P4 - stoccaggio e movimentazione

E i seguenti punti di emissione convogliata:

- Capannone Sud, Punto E1 nell'area R12 e di alimentazione all'impianto di soil washing;
- Capannone Sud, Punto E2 nell'area R12 ove sono presenti l'impianto di lavaggio e vagliatura nonché quello di stabilizzazione;



- Capannone Nord, Punto E3 nell'area R12 di selezione e cernita nonché di pressatura;
- Trituratore sotto tettoia, mediante cappa aspirante Punto E4.

CAMINO E1

Le emissioni prodotte durante le fasi di stoccaggio ed R12 effettuate nel capannone sono riprese attraverso bocchette di aspirazione e prima di essere espulsa in atmosfera attraversa un filtro dotato di prefiltro in acciaio ispezionabile e lavabile che provvederà ad abbattere le polveri grossolane e di celle filtranti ondulate per l'abbattimento delle polveri più sottili. L'aria dopo aver attraversato il filtro viene espulsa in atmosfera tramite camino denominato E1 dotato di terminale di espulsione e presa per campionamenti.

Il filtro è dotato delle seguenti caratteristiche:

Prefiltri in maglia metallica n. 12 per una superficie totale di 4,2 mq;

Celle filtranti ondulate n. 12 per una superficie filtrante totale di 8,4 mq

Portata d'aria 12.000,00 mc

Diametro camino 650 mm

RIEPILOGO EMISSIONI CONVOGLIATE:

Camino E1 - derivante dalla fase di trattamento rifiuti non pericolosi e pericolosi

Sarà installato un elettroventilatore da 12.000 mc/h che aspira aria nelle tubazioni e pertanto provoca una depressione al fine di raccogliere le polveri ed inviarle al trattamento. È possibile stimare una produzione di circa 0,0002% di polveri.

Di tutta la quantità di rifiuti trattati, si stima il flusso di quello in uscita sarà al massimo pari a circa 1,2 kg/h. Pertanto, la concentrazione sarà pari a:



$$\text{Concentrazione polveri} = \frac{1,2 \text{ Kg/h}}{12.000 \text{ mc/h}} = \frac{1.200.000 \text{ mg/h}}{12.000 \text{ mc/h}} = 100,00 \text{ mg/mc}$$

Il flusso in uscita è soggetto alla filtrazione del sistema a maniche pari almeno al'90%,
quindi:

$$\text{Conc. flusso in uscita} = 100,00 \text{ mg/mc} * 90\% = \underline{10,00 \text{ mg/mc}}$$

I filtri saranno accessibili. Un coperchio ne consentirà il montaggio e lo smontaggio e l'ispezione dell'impianto. Conformemente alla DGRC 4102/92 e al metodo U.N.I.CHIM.M.U.422, il punto di misura (foro di ispezione) e campionamento sarà collocato a 9 volte il diametro dopo l'ultima cirva/flangia ed almeno 3 volte prima dell'uscita e sarà accessibile attraverso una scala del tipo "marinara". Il filtro sarà conforme alla DGRC n. 243 del 08/05/2015.

CAMINO E2

Le emissioni prodotte durante le fasi di soil washing e inertizzazione sono riprese attraverso bocchette di aspirazione e prima di essere espulsa in atmosfera attraverso un filtro dotato di prefiltro in acciaio ispezionabile e lavabile che provvederà ad abbattere le polveri grossolane e di celle filtranti ondulate per l'abbattimento delle polveri più sottili. L'aria dopo aver attraversato il filtro viene espulsa in atmosfera tramite camino denominato E2 dotato di terminale di espulsione e presa per campionamenti.

Il filtro è dotato delle seguenti caratteristiche:

Relazione Tecnica art. 269 D.Lgs. 152/06
EVERGREEN SRL
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera



Filtri in Carton-Vetrox n. 32 di dimensioni 600x600x50;

Moduli cilindrici di carbone attivo n. 12 per un totale di 17,9 kg cadauno

Portata d'aria 7.700,00 mc

Diametro camino 450 mm

RIEPILOGO EMISSIONI CONVOGLIATE:

Camino E2 - derivante dalla fase di trattamento rifiuti non pericolosi e pericolosi

Sarà installato un elettroventilatore da 7.700 mc/h che aspira aria nelle tubazioni e pertanto provoca una depressione al fine di raccogliere le polveri ed inviarle al trattamento. È possibile stimare una produzione di circa 0,0002% di polveri.

Di tutta la quantità di rifiuti trattati, si stima il flusso di quello in uscita sarà al massimo pari a circa 0,77 kg/h. Pertanto, la concentrazione sarà pari a:

$$\text{Concentrazione polveri} = \frac{0,77 \text{ Kg/h}}{7.700 \text{ mc/h}} = \frac{770.000 \text{ mg/h}}{7.700 \text{ mc/h}} = 100,00 \text{ mg/mc}$$

Il flusso in uscita è soggetto alla filtrazione del sistema a maniche pari almeno al'90%, quindi:

$$\text{Conc. flusso in uscita} = 100,00 \text{ mg/mc} * 90\% = \mathbf{10,00 \text{ mg/mc}}$$



Calcolo COV

È possibile stimare una produzione di circa 0,0002% di polveri, di queste una parte, circa il 20% è rappresentata da composti organici volatili che saranno trattati nel filtro a carboni attivi.

Di tutta la quantità di rifiuti trattati il flusso di quello in uscita sarà al massimo pari a circa 0,77 kg/h, di cui è stimabile 1,54 Kg/h di COV. Pertanto, la concentrazione sarà pari a:

$$\text{Concentrazione COV} = \frac{1,54 \text{ Kg/h}}{7.700 \text{ mc/h}} = \frac{1.540.000 \text{ mg/h}}{7.700 \text{ mc/h}} = 200,00 \text{ mg/mc}$$

Il flusso in uscita è soggetto alla filtrazione del sistema a maniche pari almeno al 90%, quindi:

$$\text{Conc. flusso in uscita} = 200,00 \text{ mg/mc} * 90\% = \underline{\underline{20,00 \text{ mg/mc}}}$$

I filtri sono accessibili. Un coperchio ne consentirà il montaggio e lo smontaggio e l'ispezione dell'impianto. Conformemente alla DGRC 4102/92 e al metodo U.N.I.CHIM.M.U.422, il punto di misura (foro di ispezione) e campionamento sarà collocato a 9 volte il diametro dopo l'ultima cirva/flangia ed almeno 3 volte prima dell'uscita e sarà accessibile attraverso una scala del tipo "marinara". Il filtro sarà conforme alla DGRC n. 243 del 08/05/2015.



CAMINO E3

Le emissioni prodotte durante le fasi di vagliatura e pressatura sono riprese attraverso bocchette di aspirazione e prima di essere espulsa in atmosfera attraversa un filtro dotato di prefiltro in acciaio ispezionabile e lavabile che provvederà ad abbattere le polveri grossolane e di celle filtranti ondulate per l'abbattimento delle polveri più sottili. L'aria dopo aver attraversato il filtro viene espulsa in atmosfera tramite camino denominato E3 dotato di terminale di espulsione e presa per campionamenti.

Il filtro è dotato delle seguenti caratteristiche:

Prefiltri in maglia metallica n. 18 per una superficie totale di 6,3 mq;

Celle filtranti ondulate n. 18 per una superficie filtrante totale di 12,6 mq

Portata d'aria 18.000,00 mc

Diametro camino 650 mm

RIEPILOGO EMISSIONI CONVOGLIATE:

Camino E3 - derivante dalla fase di trattamento rifiuti non pericolosi

Sarà installato un elettroventilatore da 18.000 mc/h che aspira aria nelle tubazioni e pertanto provoca una depressione al fine di raccogliere le polveri ed inviarle al trattamento. È possibile stimare una produzione di circa 0,0002% di polveri.

Di tutta la quantità di rifiuti trattati, si stima che il flusso di quello in uscita sarà al massimo pari a circa 1,8 kg/h. Pertanto, la concentrazione sarà pari a:



$$\text{Concentrazione polveri} = \frac{1,80 \text{ Kg/h}}{18.000 \text{ mc/h}} = \frac{1.800.000 \text{ mg/h}}{18.000 \text{ mc/h}} = 100,00 \text{ mg/mc}$$

Il flusso in uscita è soggetto alla filtrazione del sistema a maniche pari almeno al'90%,
quindi:

$$\text{Conc. flusso in uscita} = 166,66 \text{ mg/mc} * 90\% = \underline{10,00 \text{ mg/mc}}$$

I filtri saranno accessibili. Un coperchio ne consentirà il montaggio e lo smontaggio e l'ispezione dell'impianto. Conformemente alla DGRC 4102/92 e al metodo U.N.I.CHIM.M.U.422, il punto di misura (foro di ispezione) e campionamento sarà collocato a 9 volte il diametro dopo l'ultima cirva/flangia ed almeno 3 volte prima dell'uscita e sarà accessibile attraverso una scala del tipo "marinara". Il filtro sarà conforme alla DGRC n. 243 del 08/05/2015.

CAMINO E4

Le specifiche tecniche dimensionali e prestazionali dell'impianto per la mitigazione delle emissioni parte dalle considerazioni dei dati ambientali della successiva tabella e dei dati di processo riassunti nell'ulteriore tabella riportata.



Condizioni ambientali di esercizio		
Voce	U.M.	Valori di progetto
Temperatura ambiente	°C	+5 – 30°C
Altitudine	m.s.l.m.	< 100 m.s.l.m.
Umidità relativa	%	<50%
Qualità ambiente		Assenza di fonti di calore, assenza di aria salmastra.
Classificazione area	Ex	Non classificata

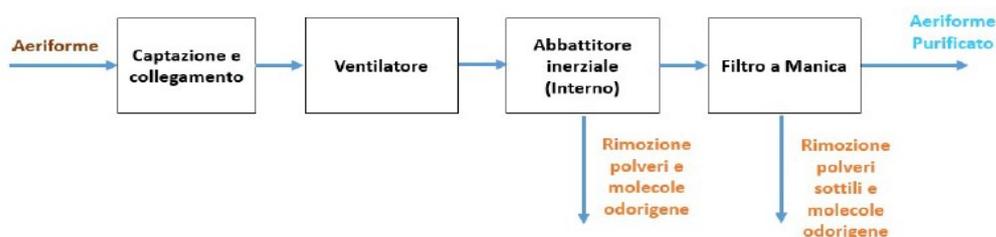
Tabella 1 - Dati ambientali

Caratteristiche degli aeriformi		
Voce	U.M.	Valori
Durata emissione	h/anno	8.000
Temperatura	°C	5+40
Umidità relativa	%	80 @25°C
Pressione assoluta	Pa	P _{atm} ± 3000
Densità	kg/m ³	1,23
Portata bonifica e triturazione	m ³ /h	8.500
Portata triturazione	m ³ /h	4.500
Classificazione fumi	Ex	Non classificati
Concentrazione polveri	mg/Nm ³	Presenti
Concentrazione nebbie oleose	mg/Nm ³	Assenti
Concentrazione SOV	mg/Nm ³	Presenti

Tabella 2 - Caratteristiche degli aeriformi

Lo schema e il principio di funzionamento dell'impianto di trattamento aria presente è:

- 1) Captazione e convogliamento degli aeriformi;
- 2) Aspirazione tramite ventilatore centrifugo;
- 3) Separazione della condensa (demister interno);
- 4) Filtrazione degli inquinanti presenti negli aeriformi
 - filtro a manica per l'impianto posizionato sul trituratore dei rifiuti non pericolosi;
- 5) Immissione in atmosfera dell'aeriforme mitigato tramite camino.





Le emissioni sono captate sulla tramoggia e bocca del trituratore come rappresentato nella Tav emissioni in atmosfera, da un apposito sistema di cappe con chiusure perimetrali in gomma trasparente, convogliate all'impianto di trattamento mediante idonee tubazioni di collegamento.

Il ventilatore centrifugo, completo di motore trifase asincrono, permette di veicolare un dato volume di aeriforme nell'unità di tempo attraverso le unità filtranti e le canalizzazioni.

Separazione della condensa e di polveri

La separazione della frazione in fase condensata (acqua, olio, solventi non volatili presenti per trascinamento e trasporto) nel flusso aeriforme, avviene internamente al filtro mediante un setto filtrante inerziale. La fase condensata, una volta separata dalla fase aeriforme, viene raccolta sul fondo dell'unità e scaricata per mezzo di una valvola d'intercettazione (nello scarico possono essere presenti sostanze idrofile, altamente solubili o miscibili in acqua). L'unità demister è prevista interna al filtro a manica così da limitare gli ingombri.

Filtrazione a manica degli inquinanti presenti nell'aeriforme

Il processo di mitigazione dell'aeriforme avviene all'interno dell'unità filtrante a maniche, dimensionata e progettata in funzione della portata dell'aeriforme da trattare e delle caratteristiche fisiche delle molecole da eliminare. Le particelle più fini e leggere percorrono le maniche depositandosi esternamente, mentre l'aria ne esce depurata. Il progressivo deposito di particelle rende necessaria la pulizia periodica delle maniche. La pulizia avviene per controlavaggio con aria compressa, a setti filtranti alternati gestiti da elettrovalvole comandate via PLC. E lo stato dell'intasamento viene monitorato dal pressostato differenziale interfacciato con il PLC.

Immissione in atmosfera dell'aeriforme mitigato tramite camino



Il camino di espulsione consente di proiettare in quota i fumi trattati e di disperderli in campo aperto.

Caratteristiche dell'impianto di trattamento:

Caratteristiche tecniche filtro Jettex	
• Tipo filtro	A maniche
• Portata	4.500 mc/h
• Sistema di pulizia	Serbatoio a 6 uscite con aria compressa in controcorrente e.v. 1"
Specifiche tecniche maniche filtranti	
• Superficie filtrante	36 mq
• Dimensione manica	Φ120 – H 2000 mm
• Numero maniche	48
• Velocità attraversamento maniche filtranti	0,036 m/s
• Tipo tessuto filtrante	poliestere
• Grammatura tessuto	450 gr/m ²
• Temperatura di esercizio	ambiente
Caratteristiche tecniche ventilatore e motore	
• Ventilatore	RM400/2
• Motore	3 kW

Diametro camino 300 mm

RIEPILOGO EMISSIONI CONVOGLIATE:

Camino E4 - derivante dalla fase di trattamento rifiuti non pericolosi

Sarà installato un elettroventilatore da 4.500 mc/h che aspira aria nelle tubazioni e pertanto provoca una depressione al fine di raccogliere le polveri ed inviarle al trattamento. È possibile stimare una produzione di circa 0,0005% di polveri.

Di tutta la quantità di rifiuti trattati, si stima che saranno sottoposte a trattamento di triturazione massimo 250 t/g, il flusso di quello in uscita sarà al massimo pari a circa 0,45 kg/h. Pertanto, la concentrazione sarà pari a:



$$\text{Concentrazione polveri} = \frac{0,45 \text{ Kg/h}}{4.500 \text{ mc/h}} = \frac{450.000 \text{ mg/h}}{4.500 \text{ mc/h}} = 100,00 \text{ mg/mc}$$

Il flusso in uscita è soggetto alla filtrazione del sistema a maniche pari almeno al'90%,
quindi:

$$\text{Conc. flusso in uscita} = 100,00 \text{ mg/mc} * 90\% = \underline{10,00 \text{ mg/mc}}$$

I filtri saranno accessibili. Un coperchio ne consentirà il montaggio e lo smontaggio e l'ispezione dell'impianto. Conformemente alla DGRC 4102/92 e al metodo U.N.I.CHIM.M.U.422, il punto di misura (foro di ispezione) e campionamento sarà collocato a 9 volte il diametro dopo l'ultima curva/flangia ed almeno 3 volte prima dell'uscita e sarà accessibile attraverso una scala del tipo "marinara". Il filtro sarà conforme alla DGRC n. 243 del 08/05/2015.

- Velocità di attraversamento

< 0.04 m/s per materiale particulare con granulometria $\geq 10 \mu\text{m}$

$\leq 0.03 \text{ m/s}$ per polveri con granulometria $< 10 \mu\text{m}$

- Grammatatura tessuto

$\geq 450 \text{ g/m}^2$

- Umidità relativa:

Deve essere evitata la temperatura del punto di rugiada

Sistemi di controllo:

Manometro differenziale o eventuale pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico o rilevatore triboelettrico quando cambia il carico inquinante



Sistemi di pulizia:

- Scuotimento meccanico temporizzato per polveri con granulometria $\geq 50\mu\text{m}$
- Lavaggio in controcorrente con aria compressa

Manutenzione :

Pulizia maniche e sostituzione delle stesse

Riepilogo emissioni

Emissioni Convogliate:

Punto Emissione convogliate	Limite Polveri (mg/Nm ³)	Frequenza	Metodo di Campionamento	Modalità di registrazione delle trasmissioni
E1 - E2 - E3 - E4	10	semestrale	UNI EN 13284-1:2017 (gravimetrico)	Rapporto di prova di laboratorio autorizzati
E2	COV 20 Mg N/mc	semestrale	UNI EN 13649:2015	Rapporti di prova di laboratori autorizzati

Emissioni Diffuse:

Punto Emissione convogliate	Limite Polveri (mg/Nm ³)	Frequenza	Metodo di Campionamento	Modalità di registrazione delle trasmissioni
P1 - P2 - P3 - P4	TLV/TWA	semestrale	M.U. 1998:2013 EN 12341:2023 UNI EN 689:2018	Rapporto di prova di laboratori autorizzati

Gli impianti di aspirazione e trattamento presenti sono compatibili con la presente istanza e conformi alla normativa cogente applicabile.

TERMINE PREVISTO PER LA MESSA A REGIME DELL'IMPIANTO

L'impianto descritto andrà in esercizio e a regime entro 1 mese dal termine dell'iter amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni necessarie.



CONCLUSIONI

In riferimento alla richiesta in oggetto, esclusa la presenza di sostanze cancerogene e/o teratogene e/o mutagene ed anche di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, tenuto conto dei Valori Limite di Emissione previsti dalla Parte II Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, si può concludere che le emissioni in atmosfera rispetteranno i limiti stabiliti

In particolare:

- **Saranno adottate le misure per il contenimento delle polveri;**
- **Si provvederà a mantenere costantemente una sufficiente umidità sulla superficie del suolo;**
- **le emissioni in atmosfera rispetteranno i valori limite fissati dal D.Lvo 152/06.**

Di quanto stato possibile accertare durante i sopralluoghi e dalle notizie fornite dal titolare, nel rimettere la presente perizia e restando a disposizione per eventuali chiarimenti, lo scrivente, ritiene di aver assolto al gradito incarico conferitogli.

Salerno, luglio 2025

Il tecnico
Ing. Francesco Coda



EMISSIONI DIFFUSE: EVERGREEN S.R.L.

Settore Tutela Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile
Avellino

Parametri e valori		P1	P2	P3	P4				
		S x M <input type="checkbox"/>							
Provenienza		Stoccaggio e movimentazione	Stoccaggio e movimentazione	Stoccaggio e movimentazione	Stoccaggio e movimentazione				
Frequenza	n/d	Discontinua	Discontinua	Discontinua	Discontinua				
Durata	h/d	8	8	8	8				
MTD adottate		Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata							
Piano Qualità dell'Aria		Zona di mantenimento (IT0603)							
Inquinanti		conc	conc	conc	conc				
		Classe (mg/Nm ³)							
Polveri totali		All.1° P.2 par. 5 10							



Settore Tutela Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile
Avellino

EMISSIONI CONVOGLIATE

Parametri e valori		E1					
Emissione	Metodo		S X	M <input type="checkbox"/>			
Altezza	dal suolo	m	10,00				
	dal colmo		1,00				
Sbocco	Diametro		0,65				
	Sezione	m ²	0,332				
	Temperatura	°C	ambiente				
	Velocità	m/s					
Portata		Nm ³ /h	12.000				
Angolo del flusso °			verticale				
Impianto termico	Combustibile						
	Potenza termica	MW					
	Rilevatore in continuo						
Emissioni	Tenore vap acqueo	% (v/v)					
	Tenore O2	% (v/v)					
	Durata	h/d					
	Frequenza	n/d					
	Provenienza			TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI			
MTD adottate			filtro a maniche				
Zonizzazione Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Regione Campania (*)			zona di mantenimento IT0603				
Georeferenziazione dei Punti di Emissione secondo le coordinate in uso alla Regione Campania			40°56'54.03"N - 14°50'17.11"E				
Inquinanti	Conc.ne	Fl. massa	F. emiss.				
	(mg/Nm3)	(kg/h)	(g/m2)				
Polveri totali		10,00	1,20000				

(*) Ubicazione dell'impianto



Settore Tutela Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile
Avellino

EMISSIONI CONVOGLIATE

Parametri e valori			E2					
Emissione	Metodo			S X	M □			
Altezza	dal suolo	m	10,00					
	dal colmo		1,00					
Shocco	Diametro		0,45					
	Sezione	m ²	0,159					
	Temperatura	°C	ambiente					
	Velocità	m/s						
Portata		Nm ³ /h	7.700					
Angolo del flusso °			verticale					
Impianto termico	Combustibile							
	Potenza termica	MW						
	Rilevatore in continuo							
Emissioni	Tenore vap acqueo	% (v/v)						
	Tenore O2	% (v/v)						
	Durata	h/d						
	Frequenza	n/d						
	Provenienza		TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI					
MTD adottate			filtro a maniche					
Zonizzazione Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Regione Campania (*)			zona di mantenimento IT0603					
Georeferenziazione dei Punti di Emissione secondo le coordinate in uso alla Regione Campania			40°56'54.73"N - 14°50'17.96"E					
Inquinanti	Conc.ne	Fl. massa	F. emiss.					
	(mg/Nm3)	(kg/h)	(g/m2)					
Polveri totali			10,00	0,77000				
COV			20,00	1,54000				

(*) Ubicazione dell'impianto



Settore Tutela Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile
Avellino

EMISSIONI CONVOGLIATE

Parametri e valori		E3					
Emissione	Metodo		S X	M <input type="checkbox"/>			
Altezza	dal suolo	m	10,00				
	dal colmo		1,00				
Sbocco	Diametro		0,65				
	Sezione	m ²	0,332				
	Temperatura	°C	ambiente				
	Velocità	m/s					
Portata		Nm ³ /h	18.000				
Angolo del flusso °			verticale				
Impianto termico	Combustibile						
	Potenza termica	MW					
	Rilevatore in continuo						
Emissioni	Tenore vap acqueo	% (v/v)					
	Tenore O2	% (v/v)					
	Durata	h/d					
	Frequenza	n/d					
	Provenienza		TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI				
MTD adottate		filtro a maniche					
Zonizzazione Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Regione Campania (*)		zona di mantenimento IT0603					
Georeferenziazione dei Punti di Emissione secondo le coordinate in uso alla Regione Campania		40°56'55.55"N - 14°50'19.72"E					
Inquinanti	Conc.ne	Fl. massa	F. emiss.				
	(mg/Nm3)	(kg/h)	(g/m2)				
Polveri totali		10,00	1,80000				

(*) Ubicazione dell'impianto

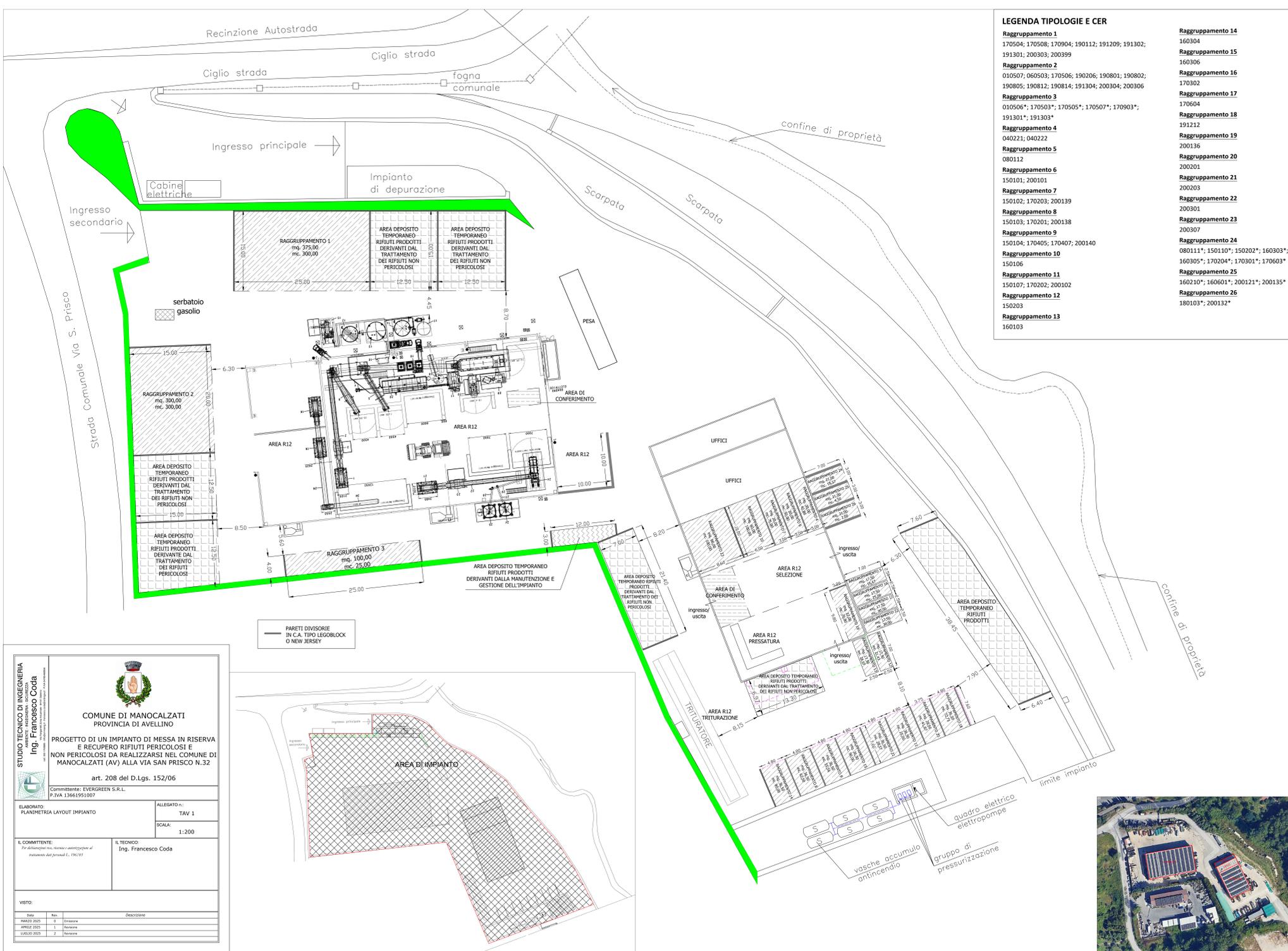


Settore Tutela Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile
Avellino

EMISSIONI CONVOGLIATE

Parametri e valori		E4					
Emissione	Metodo		S X	M <input type="checkbox"/>			
Altezza	dal suolo	m	10,00				
	dal colmo		1,00				
Sbocco	Diametro		0,30				
	Sezione	m ²	0,070				
	Temperatura	°C	ambiente				
	Velocità	m/s					
Portata		Nm ³ /h	4.500				
Angolo del flusso °			verticale				
Impianto termico	Combustibile						
	Potenza termica	MW					
	Rilevatore in continuo						
Emissioni	Tenore vap acqueo	% (v/v)					
	Tenore O2	% (v/v)					
	Durata	h/d					
	Frequenza	n/d					
	Provenienza		TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI				
MTD adottate		filtro a maniche					
Zonizzazione Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Regione Campania (*)		zona di mantenimento IT0603					
Georeferenziazione dei Punti di Emissione secondo le coordinate in uso alla Regione Campania		40°56'54.93"N - 14°50'20.68"E					
Inquinanti	Conc.ne	Fl. massa	F. emiss.				
	(mg/Nm3)	(kg/h)	(g/m2)				
Polveri totali		10,00	0,45000				

(*) Ubicazione dell'impianto



STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
Ing. Francesco Coda

COMUNE DI MANOCALZATI
PROVINCIA DI AVELLINO

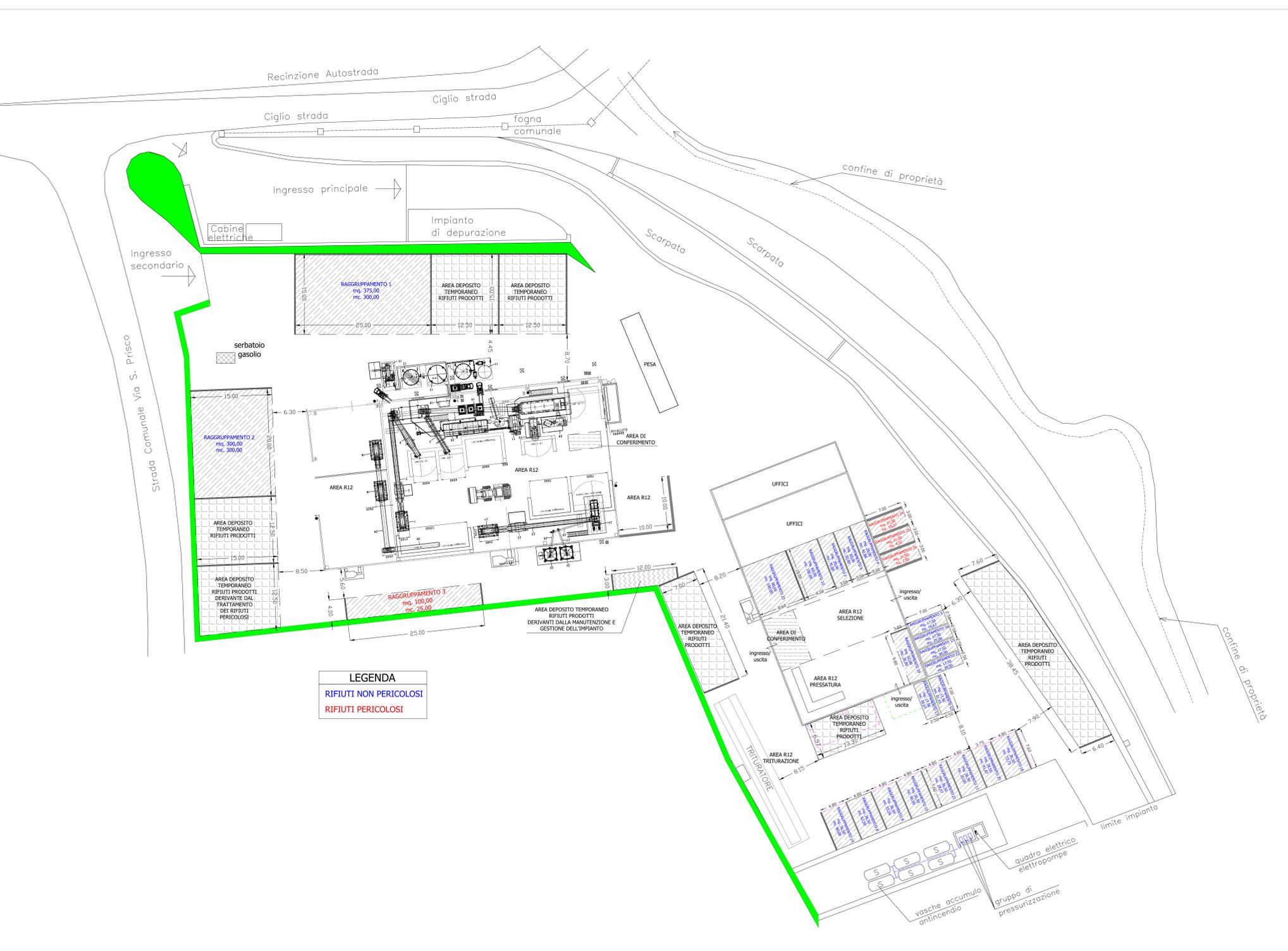
PROGETTO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MANOCALZATI (AV) ALLA VIA SAN PRISCO N.32 art. 208 del D.Lgs. 152/06

Committente: EVERGREEN S.R.L.
P.IVA 13661951007

ELABORATO: PIANIFICAZIONE LAYOUT IMPIANTO ALLEGATO n. TAV. 1
SCALA: 1:200

IL COMMITTENTE: Per dichiarazioni, note, rinvii e autorizzazioni al possesso del terreno L. 196/03
IL TECNICO: Ing. Francesco Coda

DATA	REV.	DESCRIZIONE
MARZO 2020	0	Emissione
APRILE 2020	1	Revisione
LUGLIO 2020	2	Revisione



STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
AMBIENTE - INGEGNERIA - SICUREZZA
Ing. Francesco Coda
via S. Prisco, 136 - 03010 Manocalzati (AV) - Tel. 0771/999999 - Fax 0771/999998 - P. IVA 13661951007

COMUNE DI MANOCALZATI
PROVINCIA DI AVELLINO

PROGETTO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MANOCALZATI (AV) ALLA VIA SAN PRISCO N.32

art. 208 del D.Lgs. 152/06

Committente: EVERGREEN S.R.L.
P.IVA 13661951007

ELABORATO: PLANIMETRIA CICLO IDRICO

ALLEGATO n.: TAV 2

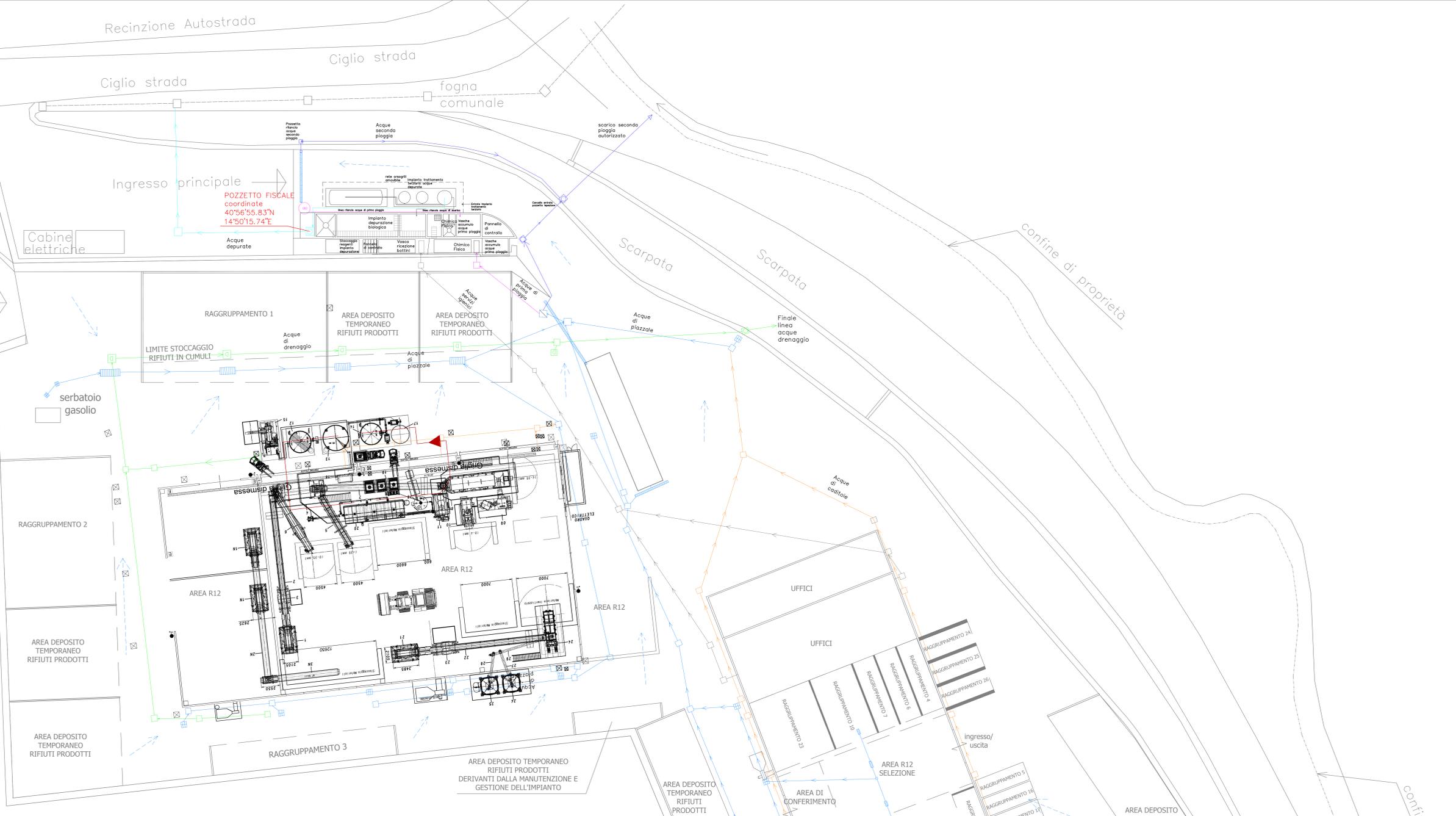
SCALA: 1:200

IL COMMITTENTE: *Per informazioni, visita, ricerca e autorizzazione al trattamento dei materiali L. 196/03*

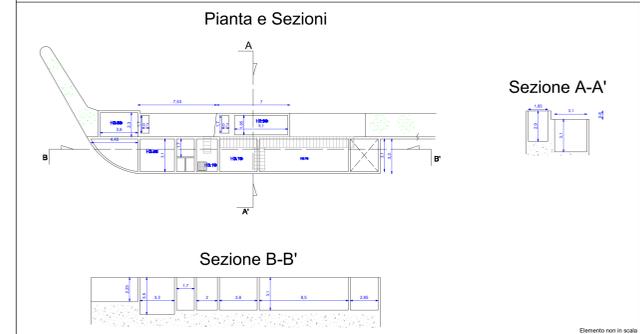
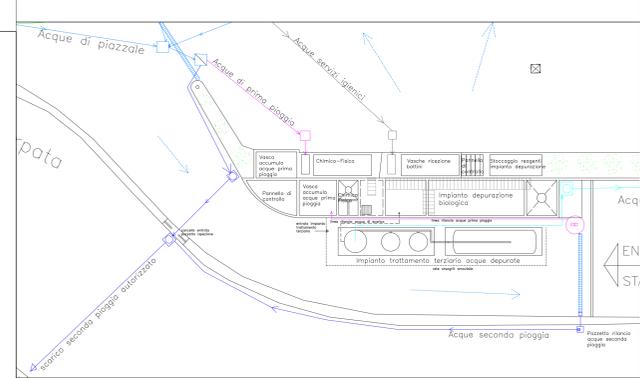
IL TECNICO: **Ing. Francesco Coda**

VISTO:

Data	Rev.	Descrizione
MARZO 2025	0	Emissione
APRILE 2025	1	Revisione
LUGLIO 2025	2	Revisione

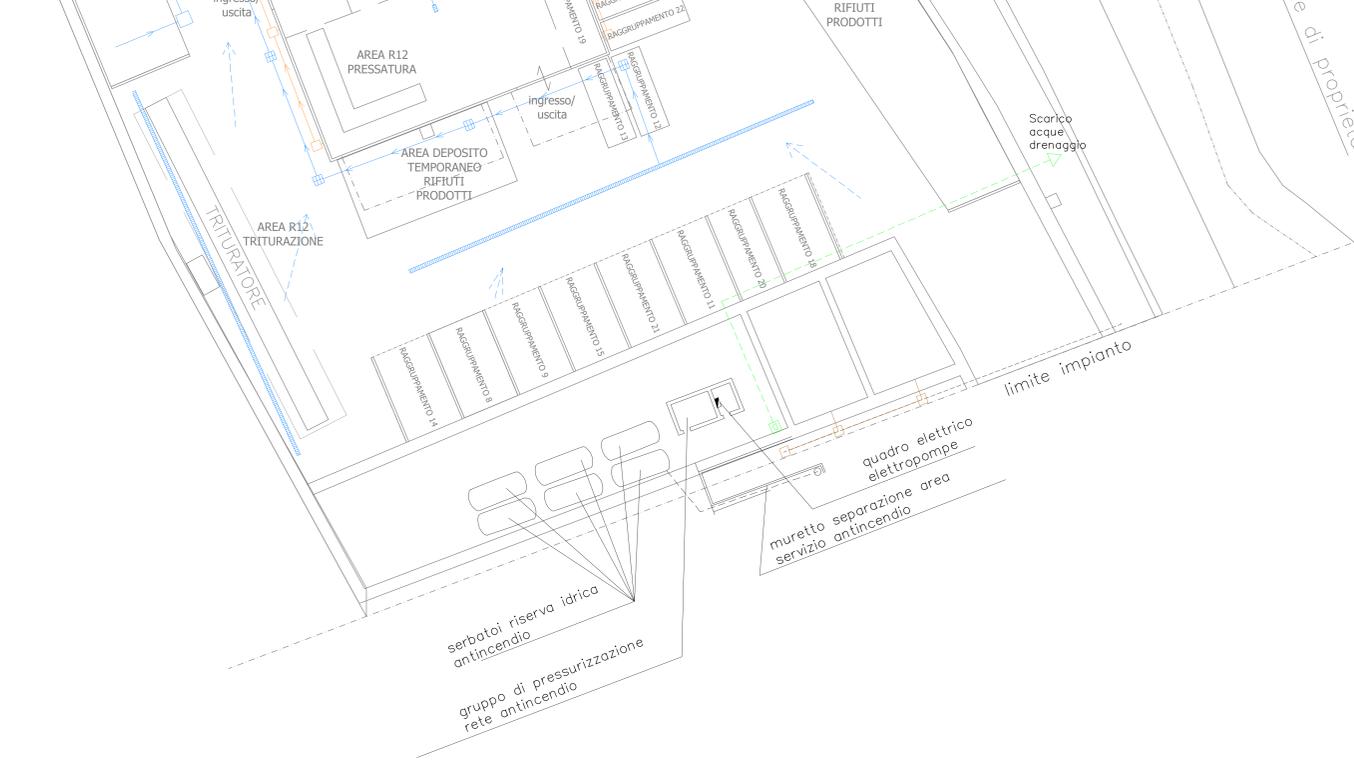


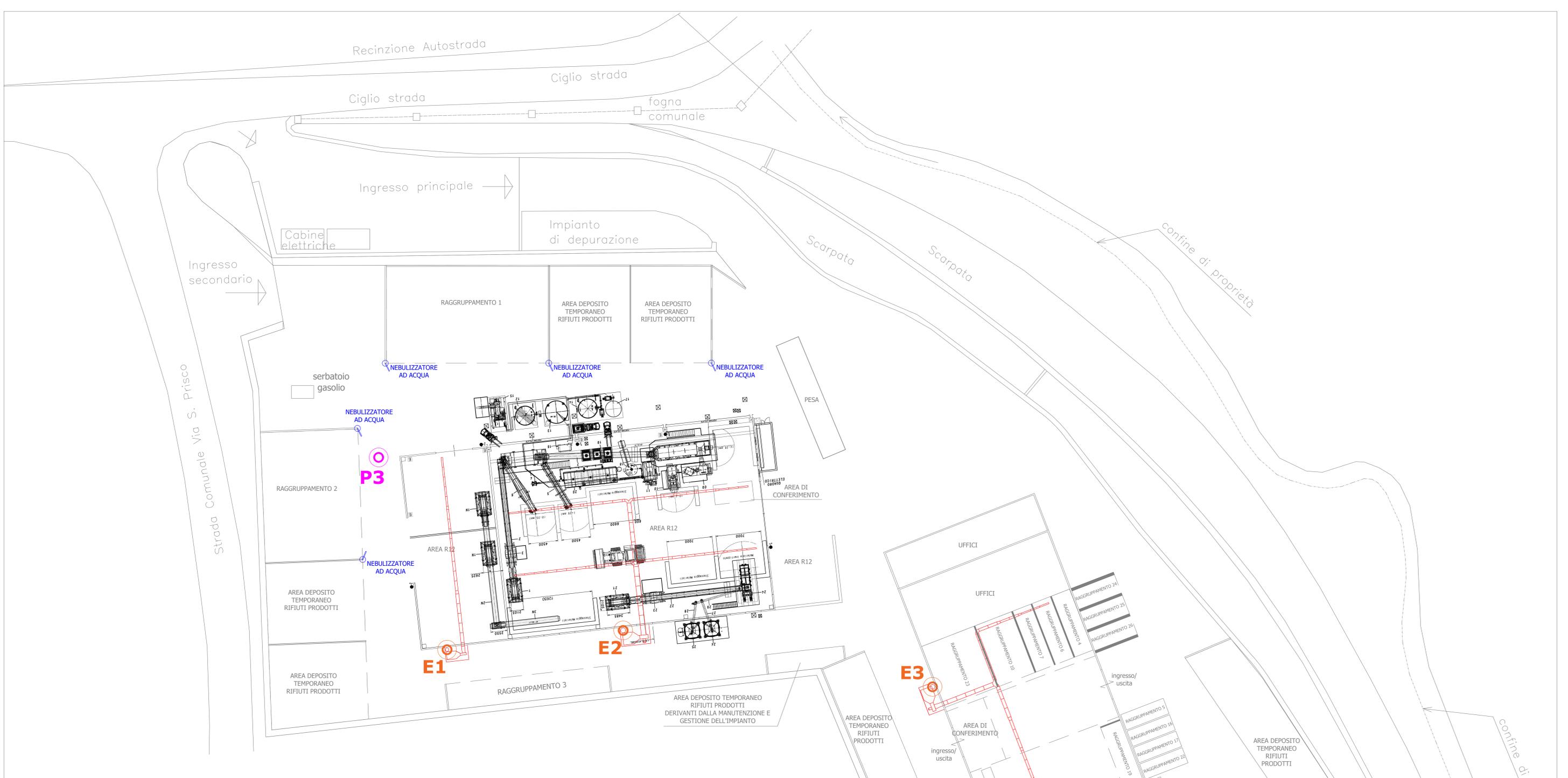
PARTICOLARE Pianta E SEZIONI IMPIANTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO



LEGENDA

- Acque di lavaggio a ciclo chiuso
- Acque di piazzale e di processo
- Acque di caditoia
- Acque servizi igienici
- Acque di drenaggio
- Acque di prima pioggia
- Acque di seconda pioggia
- Acque depurate
- Pozzetti di ispezione
- Griglie di raccolta
- Pozzetti Drenaggio
- Pozzetti linee dismesse
- Ripartitore acque prima pioggia e seconda pioggia
- Direzione flusso acque piazzale







COMUNE DI MANOCALZATI
PROVINCIA DI AVELLINO

PROGETTO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MANOCALZATI (AV) ALLA VIA SAN PRISCO N.32

art. 208 del D.Lgs. 152/06

Committente: EVERGREEN S.R.L.
P.IVA 13661951007

ELABORATO: PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA	ALLEGATO n.: TAV 3
SCALA: 1:200	
IL COMMITTENTE: <i>Per informazioni, richieste e autorizzazioni al trattamento dei personali L. 196/03</i>	IL TECNICO: Ing. Francesco Coda

VISTO:

Data	Rev.	Descrizione
MARZO 2025	0	Emissione
APRILE 2025	1	Revisione
LUGLIO 2025	2	Revisione

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
AMBIENTE - INGEGNERIA - SICUREZZA
Ing. Francesco Coda
Via S. Prisco, 32 - 81020 Manocalzati (AV)
tel. 0824 100000 - info@stucoda.it - www.stucoda.it

